

Prezzi d'Abbonamento

Padova e dintorni

Da anno L. 20.—
Ses. mens. » 6.50
Tre mesi » 4.50

Per il Regno

Da anno L. 30.—
Ses. mens. » 11.—
Tre mesi » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gotta caval lapidea

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina, sotto la firma del garantito Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 50 e linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione:
Via Porta Dipinto, N. 3236, A.

I manoscritti non si restituiscono.

in Padova Cent. 5

Arretrate Cent. 10

Padova 23 Luglio

L'ASTENSIONE

IN POLESINE

Vi sono alcuni amici dell'onor. Marchiori, anche di quelli fino a ieri militanti nel campo progressista, i quali vedendo la impossibilità che il Polesine voglia divenire *trasformista*, vanno predicando come metodo decoroso pei progressisti, *l'astensione*.

Il Polesine, secondo essi, deve essere lieto che un suo uomo, sia stato elevato a così alto ufficio « in un momento nel quale la provincia vostra molto si attende dai poteri dello Stato »; il Polesine deve dimenticare i suoi rancori nel veder preferito ad ogni altro il suo buon Marchiori; il Polesine non potendo approvare il *trasformismo* deve permettere che i partigiani dell'onor. Marchiori lo eleggano essi, senza opposizione.

D'altronde, aggiungono, l'onor. Marchiori alle elezioni generali, cadrà in ogni modo: ed è troppo amaro farlo cadere oggi, molto più che può prestare importanti servizi al Polesine.

Infine l'onor. Marchiori, sorretto in una elezione parziale dalla potenza del governo, riuscirà ad outa della opposizione per cui gli avversari dell'onor. Marchiori, per dirla con frase elegante « possono prepararsi non un fiasco ma una *damigiana* ».

Noi abbiamo già citato il caso dell'onor. Varè, combattuto con accanimento dai moderati di tutto il Veneto, quando si presentò a Venezia come ministro di grazia e giustizia; e abbiamo constatato che l'on. Varè era ben altra illustrazione di questo buon diavolo che ora per un capriccio del Depretis si trova inaspettatamente al segretariato generale delle finanze.

L'on. Varè? Sì, per esso, lo hanno combattuto; ma Varè... non era un *trasformista*.

I moderati danno sempre l'esempio contro i nostri amici della più rabbiosa intolleranza — ma quando si tratta di *trasformisti* allora tutti, anche i radicali, dovrebbero entusiasmarsi delle loro gioie.

Siete voi, o Signori, che approfittate della vostra momentanea potenza per combattere i nostri migliori per tentar di allontanarli da ogni pubblico ufficio; e noi ammaestrati da così degni professori, se v'imitiamo, abbiamo torto?

Alla obbiezione degli interessi del Polesine già abbiamo risposto.

I liberali del Polesine non vendono la loro coscienza; essi sanno inoltre che le promesse dell'oggi condurranno agli amari disinganni dell'indomani.

Dunque, tutto questo non è serio.

La questione vera è là: il *trasformismo* *osa* presentarsi in Polesine a chiedere la corona di allora; i liberali devono prostarsi a porla sul capo dell'on. Depretis?

Ma perderemo, davanti alla onnipotenza del governo.

O forse i democratici sarebbero riusciti ad occupare metà dei seggi del Veneto alla Camera, se si fossero preoccupati nei primi anni della loro vittoria immediata?

I democratici combattono perchè è *dovere* loro di non lasciar passare senza protesta lo scandalo del *trasformismo*; tutto il resto non li riguarda. Meglio, se riescono; poco male, se raccolgono fiaschi; la protesta rimane e conforta gli onesti di tutta Italia, come prova che il *trasformismo* non ha soppresso ogni palpito di libera coscienza.

Liberi sono i partigiani vecchi e nuovi dell'on. Marchiori di militare per lui o di astenersi: ma nel giorno in cui il partito avrà deciso la lotta, essi saranno senz'altro e nient'altro che *disertori*, se fino a ieri combatterono coi progressisti.

Il partito democratico di fronte all'audacia della sfida risponde con la tranquillità di chi compie il suo dovere.

« Fossi solo, diceva il barone di Kératry a Napoleone III, vi combatterei. »

Fossero un solo elettore in Polesine che condannò il *trasformismo*, egli deve lottare.

Solo con tale sistema si ritemperano i paesi afflitti da una vergogna così obbrobriosa come il *trasformismo* di cui è ora il porta bandiera l'onor. Marchiori.

In Polesine inoltre vi è un'altra categorica ragione per cui i liberali devono cogliere l'occasione per riunirsi tutti contro il nemico comune.

Infatti in Polesine per circostanze diverse, progressisti e radicali, trovaronsi essi in lotta fra loro.

Si presenta l'occasione di ricomporre il fascio: si presenta l'occasione di dimostrare solennemente la vera volontà del paese — progressisti e radicali uniti sono la maggioranza.

Non approfittarne, non sarebbe un errore, ma un tradimento.

ORA E ALLORA

Può negare l'*Euganeo* che il Casalini, come deputato, non sia stato ritenuto, per ogni rispetto, uno dei migliori del Veneto, anzi della Camera?

Può negare l'*Euganeo* che la sua nomina a segretario generale delle finanze non sia stata salutata con istraordinaria simpatia dalla

stampa allora moderata adesso *trasformista*.

Può negare l'*Euganeo* che ora, come allora, non si sostenesse dalla stampa moderata che la rielezione del Casalini era domandata e comandata, oltrechè dalle nobili qualità del Casalini, dai più legittimi e grandi interessi del Polesine e di tutta anzi la nostra grande regione?

Può negare l'*Euganeo* che il Casalini siasi poi rivelato, quale la stampa liberale lo giudicava (come giudica ora il Marchiori) una *onesta mediocrità*, e che il pallone, gonfiato dai compari, sia caduto miseramente nel vuoto; per cui del Casalini (come del Marchiori) si dirà: annunziato come una folgore scoppì come uno zolfanello?

L'eccidio di Massaua

Non è più un'impresa coloniale non una spedizione militare; quando un giorno si dovrà scrivere questo episodio della storia del Gabinetto Depretis, questo si chiamerà « l'eccidio di Massaua. »

Sulla terra d'Africa non è più della politica o della diplomazia che si compie: in quelle aride sabbie è il massacro incruento, senza colpo ferire.

Sono già moltissimi i morti, centinaia i malati; diciamo, meglio; sono tutti malati i nostri soldati anche quegli che giacciono nella tenda. Il bollettino sanitario dall'Africa non può dissimulare la dolorosa realtà che trapela comunque.

I morti e i malati oscuri ci sono noti con una cifra. Poveri contadini, infelici operai reclutati dalla leva, trasportati in Africa senza comprenderne la ragione; caduti malati lontani dalla patria; morti col nome della loro terra e della loro famiglia sulle labbra, non hanno neppure l'onore di essere ricordati per nome. Erano un numero di coscritto sotto la bandiera, rimangono un numero sotto terra!

Solo ad intervalli l'animo nostro è angosciato dalla notizia della morte di un ufficiale superiore, e quella recentissima del colonnello Putti è veramente un tutto della Nazione che ha perduto uno dei suoi migliori ufficiali.

Soldati e ufficiali muoiono in Africa decimati dal tifo che vi fa strage; e siamo appena al principio della stagione cattiva, dei torridi calori.

Laggiù si muore: perchè? Perchè un uomo che ebbe già l'appellativo di nefasto, che una congrega di complici mantiene al potere, nelle sue torbide mire l'ha decretato.

Non v'è uno scopo politico nè

commerciale alla spedizione: non v'è impresa militare nè annessione di territorio da eseguire: non c'è nulla da fare sul litorale del Mar Rosso: nulla, nulla tranne che morirvi di tifo: ce l'anno detto uomini competenti, dal conte Pennazzi nelle conferenze di Bologna, al generale Ricci nel suo discorso in Parlamento.

Ora una spedizione di tale genere che non abbia di mira la grandezza e la prosperità della patria, è una mistificazione, peggio: una strage.

Depretis può ormai morire soddisfatto, la sua fama è compiuta; il mercante degli interessi ferroviari dello Stato, volle la spedizione e la morte dei soldati in Africa. Egli stesso volle riavvicinati questi avvenimenti; e noi non guasteremo l'opera sua.

Eppure, quando l'Inghilterra ritirò le sue truppe dal Sudan ci voleva poco a proseguire nella menzogna dell'alleanza, e dell'azione comune e parallela; e prendere pretesto da quel ritiro per richiamare le nostre truppe: sarebbe stato un eccellente pretesto per mascherare la ritirata e l'insuccesso. Ma non si ebbe il coraggio del pentimento: poco mancò anzi che ci estendessimo sino a Suakim! E siamo rimasti in Africa; e ci rimarremo sino a che uno ad uno saranno morti tutti i nostri soldati.

Depretis può godere tranquillo il fresco — tanto nessuna potenza ci conterà quel dominio, perchè nessuno vuole quelle sabbie inospitali e mortali.

Rimarremo a Massaua; ma morti — ed in luogo di una colonia avremo annesso alla patria un cimitero.

E sprecheremo per questo cimitero i milioni, cosicchè si rende necessario un rianeggiamento di imposte quale l'ha promesso il ministro Magliani e saprà attuarlo con crescite spaventose assieme al suo segretario Marchiori?

Elettori del Polesine, ricordatevi!

Corriere Veneto

Belluno. — Il prefetto comm. Fiorerenti lascerà Belluno in settimana, per recarsi a Bergamo sua nuova residenza. Reggerà provvisoriamente l'ufficio il cav. Ravizza consigliere delegato.

Pordenone. — Nella scuola tecnica di Pordenone, su 35 esaminandi, 9 soltanto superarono la prova.

Venezia. — In occasione del varo della *Morosini* si daranno quattro rappresentazioni della *Linda di Chaminio*.

Vicenza. — Le elezioni amministrative avranno luogo domenica; la lotta si fa sempre più viva, specie per le elezioni provinciali.

Corrie e Provinciale

Da Castelbaldo

20 luglio.

Il trionfo dei liberali

L'esito delle elezioni amministrative di Castelbaldo non ismentì la ferma e costante saggezza degli elettori che da oltre 10 anni eleggono candidati schiettamente liberali, buoni amministratori, onore del loro paese per decoro e moralità personale.

La lotta è stata solenne ed il trionfo arrise al partito liberale colla vittoria completa.

L'ultimo della lista liberale riportò 119 voti sopra il primo della lista avversaria che n'ebbe 54. Gli elettori iscritti erano 222, dei quali votarono 175. Il risultato dell'urna deve aver colpito e schiacciato di vergogna i nostri avversari, e per essere giusti e per non fare una cosa tutta nostra dobbiamo mettere al chiaro che in questa battaglia l'elemento caro e la forza della vittoria furono il buon senso e l'entusiasmo della popolazione che con ardore nella lotta si destarono non appena si conobbe l'evoluzione di una piccola parte della popolazione, la quale colla bandiera dei moderati cercava di invadere la nostra amministrazione comunale per poter far tornare giorni tristi di regresso e di fanatismo.

Vanamente si tentò di svicare il carattere della lotta mistificando il buon senso del pubblico con una farraggine di calunnie; indarno si sono affaticati a spargere accuse per convertire i giusti ed onesti nostri amministratori in tanti scialaquatori del pubblico danaro. Tempo perduto, così pure il parlare d'indipendenza e di emancipazione. Indarno riesci il parlare per risvegliare tutte le piccole questioni personali; poichè il buon senso del pubblico intelligente, fu superiore a tutti gli inganni. Esso mantenne nella presente lotta la fedeltà alla sua bandiera che da tanti anni segue costante, e lo ha mostrato colla rielezione del Sindaco e di Pavan Tamagno che da tempo più che Consiglieri del Comune, per quelle tante virtù che li adornano, sono padri nostri.

Il nostro paese nella giornata del 19 luglio diede ai pochi sbandati dal sentiero del vero in Castelbaldo la giusta lezione che si addice, e speriamo che questa lezione riuscirà loro proficua col distoglierli dalle prave tendenze e di vagheggiare così i rosei sogni di un passato di infausta memoria.

Termino la corrispondenza con un avviso al sig. *Euganeo* che si permise giorni fa di dipingere nelle colonne del suo giornale il nostro piccolo paese con colori foschi e bugie maldorali pregandolo a tenere corrispondenti che abbiano a non ingannarlo così cattivamente e scientemente. Che se in fatto il sig. *Euganeo* insistesse a volersi mantenere nella corrispondenza bugiarda che inseltri giorni fa, come abbiamo detto più sopra, potrà come corollario aggiungere il programma ameno di bugie con cui gli avversari nostri si presentarono all'urna tentando di in-

gannare il paese; e con evidente proposito di distillare il loro veleno su persone che noi tutti stimiamo con affetto sincero; in onta che tutte le arti si sieno messe alla prova per danneggiare la loro posizione e far venir meno la stima che da tanti anni godono.

Ad affermare tutto ciò che abbiamo scritto, sia prova la imponente dimostrazione che il paese diede non appena conosciuto l'esito delle elezioni.

Sia lode a tutti i liberali del paese che seppero mantenersi uniti e concordi per atterrare uomini che nulla promettevano di bene al loro paese ed alla civiltà.

Da Conselve

20 luglio (rit.)

CONSELVE ED AGNA

Ieri ebbero luogo le elezioni amministrative ad Agna.

Un fatto che ci preme constatare, e che preghiamo i nostri lettori a meditare profondamente è l'esito della votazione per la nomina del consigliere provinciale, mettendola a confronto con quella di Conselve.

A Conselve il cav. Schiesari ebbe voti 97 ed il cav. Deganello voti 73. Ad Agna il cav. Schiesari ebbe voti 3 ed il cav. Deganello voti 4011

Per cui lo Schiesari a Conselve sua patria ebbe il 43,0 di contrari, mentre il Deganello ad Agna dove ebbe i natali non ebbe che il 70,0 di contrari !!

Questi dati sono troppo eloquenti perchè siavi bisogno di commentarli.

Piove. — Riceviamo e siccome corrispondente alla pura verità pubblichiamo confermandone l'esattezza:

Signor Direttore,

Siccome alcuni di qui ritengono che io sia l'autore degli articoli posti nel di Lei giornale sulla bandiera a Garibaldi, sulla Marcia Reale il giorno dello Statuto e finalmente su quello riguardante la Società filarmonica ed il suo maestro, così desiderando restare tranquillo e affatto estraneo ad ogni questione locale, la interesso a voi dichiarare per conto mio, non essere io l'autore nè dei predetti nè di qualsiasi altro articolo comparso nel suo giornale.

ENRICO VOGHERA.

Cronaca Cittadina

Consiglio Comunale. — Seduta 22 luglio — Sono presenti 33 consiglieri.

1. Il preside cav. Francesco Fanzago all'aprire della seduta fa una toccante commemorazione del defunto collega co. Luigi Camerini.

2. A modificazione delle delibera-

APPENDICE

38

LUIGI VIANELLO

REBECCA MOROSINI A PADOVA

Il primo impeto di Rebecca, rimasta sola, e dopo quella lotta accanita e che l'aveva tutta spossata, il primo impeto fu di scagliarsi contro la porta della stanza dell'amante: svegliarlo e contargli tutto: mettergli al nudo l'animo perverso di colui che ipocritamente gli faceva nuove proteste d'amicizia sincera e dentro invece era tutto fango. Ma sarebbe stato un vero delitto lo svegliarlo. Povero Arturo! Egli tanto buono, tanto sincero ha creduto ai baci ed agli abbracci di quel... mentitore... di quel Giuda. Ma io l'ho odiato sempre colui... e lo odio ancora... e l'odierò sempre. Sì, una donna sa amare... ma sa anche odiare sino al delirio... Oh, l'odio di una donna è terribile... Oh, io l'odio

zioni consiliari 19 dicembre 83 e 9 agosto 84 il consiglio comunale approvò che la linea del tram a vapore da Padova a Bagnoli nel tratto dalla stazione in Via Morgagni alla barriera V. E. II. anziché passare sulla strada di circonvallazione interna sia trasportata sulla esterna, passando di fianco al Civico Spedale (relat. Romano Jacur.)

3. Si autorizzò la spesa complessiva di lire 3220 per eseguire l'ampio del Cimitero di S. Gregorio e precisamente per acquisto di terreno lire 425; per opere murali e sistemazione generale lire 1846 97; per inalzamento e misturazione del terreno 1.600; per costruzione della mortuaria lire 348 03. Il terreno viene acquistato dal sig. Brunelli Bonatti Vincenzo: sono m. q. 850.

4. Si autorizzò la giunta a convenire colla provincia di Padova circa il concorso del Comune per la costruzione ed esercizio della ferrovia Padova Piove-Chioggia di cui il Consiglio provinciale deliberò chiedere la concessione in base alla legge 29 giugno 1883 serie II ed ha approvò il convegno per la costruzione ed esercizio preventivamente passato tra la Deputazione provinciale di Padova e la Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche. Il concorso del comune di Padova per la costruzione ed esercizio di detta ferrovia sarà nella ragione della metà di quello prestato dalla provincia stessa, ma però maggiore di lire 15.000 all'anno e fatta anzi raccomandazione che detto aggravio sia minore. D'edes pure facoltà alla Giunta municipale di assentire alle varianti eventualmente concordate colla Deputazione provinciale pel tipo tracciato nella parte che riguarda gli allacciamenti colla linea adriatica nella stazione di Padova, fermo però che si mantenga un allacciamento diretto pel servizio merci.

7. Fu saggiamente migliorata la condizione dei nostri maestri.

Lo stipendio per i maestri di grado superiore nelle scuole maschili fu elevato da lire 1320 a lire 1452.

Lo stipendio per le maestre di grado inferiore nelle scuole maschili urbane da lire 990 fu elevato a lire 1089.

Lo stipendio per le maestre di grado inferiore nelle scuole maschili suburbane da lire 750 fu elevato a lire 786 50.

8. Per rendere meno disagiata al pubblico la pesatura dei carichi soggetti a dazio murato per la barriera V. E. si riconobbe necessario farli passare di fianco alla Rectoria del Dazio nel lato di levante collocando ivi la pesa. Perciò si autorizzò la Giunta ad acquistare dai fratelli Azzalin-

tanto colui... quanto io amo il mio Arturo. E uscì con la faccia sconvolta.

Quando si trovò in istrada, cercava le vie più nascoste per non incontrare qualche amica, qualche signora di sua conoscenza così sola: e poi, allora, non voleva veder nessuno. Si cacciò giù per il *Ghetto*, dalla cui cantina giungeva un tanfo nauseante che rivolgeva lo stomaco: ed ecco che proprio di rimpetto alle *Animette*, vide venire innanzi, nella sua ardita corazzina di giovane opulenta e desiderosa, la Rubasti assieme con le contessine Ensa ed Ada Marcon due fiori di creature angelicamente soavi l'una nella sua biondezza verginale e casta, l'altra nella sua tinta bruna e nel rigoglio della persona svelta e nella magnificenza del seno giovane, su cui talora, anche camminando, s'inclinava quella sua testa adorabile. Dietro veniva la Contessa Marcon, calma nella faccia e nella persona adiposa: calma negli occhi color oliva.

Rebecca ebbe un battito di cuore improvviso. Le parve che quegli otto occhi avrebbero dovuto indovinare ciò che passava per la sua anima e ciò che era successo pocanzi fra lei ed

Calore Antonio e Domenico metri quadrati 415 80 di terreno, compresa la barchessa sullo stesso esistente per lire 3000 e verso la cessione in proprietà agli stessi di m. q. 125 71 di ragione comunale. La giunta fu pure autorizzata le opere di adattamento del terreno acquistato e la chiusura dello stesso con un cancello mediante la spesa di lire 4600.

9. Fu autorizzata la spesa di lire 60 per collocare una lapide sulla casa in Via Selciato del Santo di proprietà Camerini, ove dimorò il cantore di Dasindo. La epigrafe da scolpirsi, dettata dal comm. A. Tolomei suona così: In questa casa — ebbe dimora — il poeta della indipendenza italiana — Giovanni Prati — trentino. (Vedremo se il ministro trasformista ne permetterà l'affissione !!)

10. Fu deliberato un concorso di lire 3500 per la esposizione di animali che dovrà avere luogo il settembre p. v. e a cui la Società d'Incoraggiamento concorre con lire 600, la Camera di commercio con lire 500, il Comitato agrario con lire 200 e la provincia con lire 3000; saranno in complesso lire 7800.

11. Fu eletto Medico condotto di città il sig. Romaro dottor Vincenzo, già appartenente al suburbio, simpaticissimo e bravissimo giovane.

12. Fu eletta la levatrice del circondario esterno di Volta Barozza la signora Belzonella Giuseppina.

Dopo di che si rinviò ad oggi la relazione dei revisori del Dazio 1883 e quella sul consuntivo 1883 del Comune.

Sappiamo da buona fonte che il Ministero della guerra, giustamente preoccupato dalle vittime che i micidiali calori di Massaua vanno facendo nelle fila dei nostri bravi soldati, e sul parere di una dottissima commissione medica è venuto nella determinazione di dare il cambio, un po' per volta, al Corpo di occupazione o spedizione africana sostituendolo gradualmente con soldati che sono stati prima sottoposti ad un regime provvidamente preparatorio che in certo modo li acclimatizza coi calori africani prima ancora di recarsi nei paraggi del Mar Rosso, talchè essi non abbiano a soffrirne le tristi conseguenze che oggi pur troppo lamentansi.

A tale scopo, dopo maturo esame e lunga discussione, si è stabilito di formare nella nostra città un corpo di deposito dei soldati destinati a rimpiazzare quello di spedizione africana, e presi gli opportuni concerti col Ministero dei lavori pubblici si è determinato di far stazionare come a bivacco militare e sotto le tende nel cortile del nostro ufficio postale venti uomini ogni giorno dalle ore 8 del

Alberto. Si sarebbe sprofondata, se avesse potuto, venti braccia sottterra.

La Rubasti fu la prima a venire incontro con il saluto negli occhi neri e con un sorriso nel volto che le formava due pozzette bellissime nelle guancie, trionfante nel torso stupendo, e piena di guizzi seducenti nella persona mobilissima. A Rebecca parve d'essere interrogata dagli occhi maliziosi della Rubasti: se non che il suo occhio si ripose sulla biondezza sedicenne della contessina Elisa Marcon, il cui occhio azzurro era pieno d'una soavità pensosa, quasi timida. Elvira Rubasti aveva data un'occhiata eloquentissima ad Ada Marcon, mentre la giovane veneziana rispondeva ad alcune domande rivolte dalla madre delle giovinette. La urtò anche nel gomitto: giacchè era andata intorno la notizia della rivalità di Arturo e di Alberto, e nei crocchi padovani, e in casa delle Marcon e della Rubasti se ne parlava non poco.

Quando la comitiva la lasciò, a Rebecca non parve vero di trovarsi sola e via frettolosa, tutta raccolta in sé, schivando gli sguardi della gente. E pensava, andando così, non badando a nulla, tutta chiusa nei suoi pensieri.

mattino fino alle 4 pomeridiane, e ciò per tre giorni consecutivi, dando poi il cambio con altri 20 e così di seguito. I venti uomini che avranno la forza di resistenza di sopportare questa prova, a detta dei più esperti medici, potranno poi senza pericolo alcuno affrontare Assab e Massaua.

Abbiamo già visto gli ordini stampati per regolarizzare questo servizio; essi portano la scritta: Riparazione alla spedizione militare africana — ufficio postale di Padova, anticamera di Massaua. — Fra giorni cominceranno i primi esperimenti. Grandissima curiosità mista e pietosa compassione per i bravi nostri soldati regna nel pubblico. Noi seguiremo col massimo interesse l'andamento di questo nuovo tentativo, e ne terremo informati i lettori con bollettini giornalieri.

Laurea. — Guido Tolomei presso la nostra Università ha vinto l'alloro in legge riportando 110 punti su 110 con lode — successo meraviglioso invero!

All'intera famiglia Tolomei, ma in ispecialità all'egregio ex sindaco Antonio, padre del neo-dottore, le nostre congratulazioni sincere nella fausta circostanza, assieme agli auguri pel migliore avvenire di tutti; noi esultiamo delle loro gioie adesso e speriamo di averne ad esultare a lungo con tanti bellissimo affidamenti.

Nomina. — Apprendiamo con piacere che il carissimo nostro amico e concittadino Francesco Candiani, conservatore delle Ipoteche in Pistoia fu traslocato Conservatore a Vicenza. A lui le nostre congratulazioni sincere.

Giornalismo. — È uscito il n. 7 (15 luglio) della *Cooperazione rurale* diretta dal dott. L. Wollemborg.

Ecco il sommario delle materie contenute:

Ettore Coppi. — La mezzeria e la cooperazione.

Notizie. — Concorso e congresso di latticose in Udine. — Due nuove Casse di prestiti, a Camposanmartino di Camposampiero e a Vigonovo di Dolo. — Costituzione legale della Cassa di prestiti di Sant'Angelo di Piove.

R. Rassegna della Stampa.

Atti delle Casse di prestiti. — Elenchi dei Soci 2° trimestre 1885. — Situazione dei conti a 30 Giugno 1885. Pubblicazioni ricevute.

— *La Penisola* onde sistemare un miglior modo di stampa e di diffusione sospese le proprie pubblicazioni avvisando però che per qualunque ritardo vi fosse, sarà accordato quel giusto compenso di tempo fra la spesa pubblicazione e la nuova.

Un quadro del prof. L. Canella. — Si parli brevemente di un quadro del prof. L. Canella rap-

Pensava al momento felice in cui Arturo si sarebbe presentato in casa dello zio che desiderava, non conoscere, perchè, cieco com'era, non poteva vederlo in viso, ma sentir la sua voce e la sua stretta di mano. Ora ella sentiva di non poter più abbandonare Padova: ed aveva scritto al padre che si sarebbe fermata ancora in quella città per qualche tempo: così desiderava anche lo zio Marco.

La vicinanza d'Arturo le era ormai necessaria: le pareva che se fosse partita per la città delle lagune, il mondo le sarebbe parso freddo, deserto, insopportabile. Così di mese in mese ella avrebbe protratta la permanenza nella città d'Antenore, fino a che fattosi più forte e più tenace quell'amore fra Arturo e lei, lo zio Marco stesso avrebbe forse reso contezza di ciò al fratello in Venezia. Intanto Arturo si sarebbe laureato ed ella stessa avrebbe avuto più coraggio di partecipargli la domanda d'amore di lui: e sarebbe diventata sua per sempre, dopo tante avversioni, dopo tante cupe giornate, dopo tanti desiderii soavissimi covati in quel petto amante di donna.

Ed entrò in casa dello zio Marco,

presentante il ponte Molino con una prospettiva di case e con le acque sottostanti.

Non riuscirà discaro ai nostri lettori di udire ancora due parole. Il momento in cui il bravo artista si diede a copiare quella veduta di Padova, si fu durante i lavori di demolizione dei mulini ed egli seppe scegliere il miglior punto che vi sia, dal quale ricavò un dipinto di molto pregio artistico e di grandissimo effetto.

Si vede che il prof. Canella possiede uno esquisito sentimento artistico per poter condurre con tanta maestria e sicurezza il pennello e per riuscire a colorire con una tale armonia di tinte e vigorosa intonazione di lumi. Il cielo è coperto di qualche nuvoletta artisticamente vagante nello spazio; un sole lucentissimo illumina con naturalezza quell'acqua che scorre increspata dal vento e che in certi punti di ombra è toccata con coraggio e con forza straordinaria di tinte. Alcuni bambini nudi si bagnano gazzazando nel fiume e sulle loro carni scintillanti brillano i raggi del sole.

Io vorrei fermarmi lungamente per parlare del valore di quest'opera ed arricchirci il giudizio ch'io ho ricavato dall'impressione ricevuta, ma oltre che ad annoiare chi non è dell'arte, temerei di prolungare di soverchio questo mio cenno. Solo dirò che avrei voluto vedere un po' meno recisi i contorni di quelle case, specialmente delle più lontane, essendo che anche sul vero a quella distanza non è dato di distinguere così nettamente le finestre, i tegoli, la gronda e tutte le accidentalità delle muraglie.

Io penso che il quadro sarebbe riuscito più artistico qualora più spigliata fosse stata l'esecuzione e meno accennata le case lontane dal ponte.

Come dissi del resto, non bramaudo di dilungarmi, nè discutere sull'argomento, ripeto esser desso un bellissimo lavoro e degno dell'illuminato sapere e dell'elevato ingegno dell'autore. Speriamo che il prof. Canella non ci vorrà occultare i suoi dipinti e che quanto prima avremo occasione di lodarne dei nuovi e di congratularci col valente artista della sua abilità, che lo rende uno dei più distinti fra gl'inseganti ed i pittori di cotesta città.

G. M.

Concerti e sconcerti. — Sotto questo titolo il confiatello della nostra città ci porta la gradita notizia che probabilmente il sig. Conduttore del caffè Pedrocchi darà in quel suo geniale ritrovo una serie di ottimi concerti serali. L'idea è ottima e solo è a deplorarsi, che per una maleintesa economia anche gli altri esercenti di pubblici ritrovi non facciano altrettanto. Come spiegarsi p. es. che

salendo in fretta le scale, fingendo di venir da una visita alle contesse Marcon.

Nelle gabbie appese nelle stanze aperte, per i cui balconi l'aria fragrante della primavera imminente entrava con tepori soffi, i cardellini cantavano. Ella s'iffacciò ad un balcone misurando con l'occhio i tetti illuminati dal sole e ascoltando il rumore delle carrozze, pensando ad Arturo. E le rifiorirono in mente nitidamente quei versi che aveva letti in quel cranio, bianco e lucido come l'avorio, scritti dalla mano dell'amante e nei quali esternava tutta l'intima amarezza del suo cuore gentile, e ch'ella aveva imparati a memoria lì per lì.

« Nella notte profonda
Mormora l'onda
Bruna. »
« Oh, per sempre posare
Sotto la terra . . . »
« Teco morir, nel mio
Petto spinto il desio,
Bella lontana,
Nella notte arcana! »

(Continua.)

(AGENZIA STEFANI)

Madrid, 22. — Ieri a Madrid 13 casi e 9 decessi.

Nelle provincie 1830 casi e 719 decessi.

I giornali dicono che dal principio della epidemia fino a ieri vi furono ventidue mila decessi.

Francoforte, 22. — In occasione della sepoltura del socialista Hiller vi furono disordini al cimitero. Il commissario di polizia dopo varie intimazioni, fece sgombrare il cimitero. Parecchi feriti ed arresti.

Roma, 22. — Stamane giunse al ministero della marina il seguente telegramma del comandante Corsi:

Suez, 22. — L'Ancon il Messaggio e tra torpediniere sono arrivati alle ore 5; fu sbarcato un marinaio con forte febbre, il resto dell'equipaggio sta benissimo. Dei convalescenti dell'esercito: uno è morto, otto furono sbarcati a Suak m, i rimanenti migliorano. Dimani all'alba proseguo.

Calta, 22. — Assicurasi che il governo inglese spera di concludere un accordo col Re d'Abissinia affinché Ras Alula soccorra la guarnigione di Kassala.

Vienna, 22. — La Politische Correspondenz ha da Pietroburgo.

Il governo russo fece dichiarare alle varie Corti d'avere la migliore volontà di giungere ad un accomodamento pacifico con l'Inghilterra e di aver dato stretti ordini perchè i negoziati non si compromettano con incidenti militari nell'Asia Centrale.

Londra, 22. — La Morning Post dice: La Russia presentò nuove proposte circa l'Afganistan.

Gastein, 22. — L'imperatore di Germania è arrivato alle ore 6 pom.

Il governatore e il borgomastro lo ricevettero. La popolazione lo salutò con simpatia.

Gastein, 22. — L'imperatore, in ottima salute, stamane dopo il primo bagno, fece una passeggiata. Nel pomeriggio è uscito in vettura.

F ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto ringrazia vivamente tutti coloro i quali si prestarono con tanta alacrità a spegnere il covone incendiato in Carpanedo di Albignasego e specialmente i R. R. Carabinieri Stefano Ghetti e Angelo Borghi.

Dott. Toldo.

D'affittarsi per il prossimo 7 Ottobre Campi 3 circa coltivati ora a prato e vite con casetta composta di 4 locali entro città sita in Via Scalzi N. 4978.

Per la visita e trattative rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto Camerini Bossi nei discorsi Via Scalzi N. 4935, dalle ore 2 alle 5 d'ogni giorno.

A. M. D. Fontana
DENTISTA - CHIRURGO
DI VIENNA

Via del Sale 8, vicino il Padrocchi

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Gi-bus per società; Cappellini per fanciulli; Cappelli per sacerdoti; Cappelli di Crino, verniciati da cocchiere; berrette di seta; ecc., ecc. Si assumo o commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (3172)
Borgo Codalunga, N. 4758.

il caffè Gaggian, quello del sig. Baggiolo alla Vittoria e gli Stati Uniti non abbiano compreso che non mantengono gli esercizi da essi condotti all'altezza dei tempi e delle giuste esigenze del pubblico se non tolgono il turpe spettacolo e lo sconcio quotidiano dei suonatori ambulanti sul genere « dello Spinelli e compagnia bella » mediante modesti sì ma decorosamente condotti concerti serali?

Con un lieve aumento sulle consumazioni, rientreranno nella spesa per concertino serale ed avranno il triplice merito di aver tolto lo sconcio di cui sopra, di avere interpretato un giusto desiderio del pubblico che ha pur bisogno di vedere che Padova non resti la solita monotona Padova ad onta del suo movimento industriale e commerciale ed il merito infine d'incoraggiare tanti e cosìabili suonatori di merito reale che abbiamo nella nostra città e che nulla di meglio desiderano che prender parte attiva a questi concerti.

Deliziosa serata. — Anche ieri sera la proverbiale gentilezza dei signori Zanon (Via S. Sofia) ci offrì uno dei soliti concerti che nulla lasciò a desiderare per il buon gusto nella scelta ed esecuzione dei pezzi.

Particolari elogi alla geniale padrona di casa sig. Elisa che brillò, come sempre, per la sua grazia e freschezza della voce, offrendo agli invitati un altro saggio dell'alta coltura musicale da essa raggiunta dopo tanti anni di studio.

Facciamo caldi voti perchè quanto prima le sale dei signori Zanon si riaprano ai numerosi amici per far loro ammirare un'altra volta le rare doti di una sì compita padrona.

Per i segugi di S. Uberto. —

Per l'anno venatorio 1885-86 l'esercizio della Caccia nel Territorio della Provincia di Padova, a termini dell'articolo 172 della Legge Comunale e Provinciale 20 Marzo 1865 e della Deliberazione 11 corrente mese del Consiglio Provinciale, viene regolato colle seguenti disposizioni:

a) La Caccia col fucile è permessa dal 1 Agosto 1885 a tutto 10 Aprile 1886.

b) La caccia della Lepre dal 1 Agosto a tutto Dicembre 1885, restando proibita sempre dove il terreno è coperto di neve.

c) La caccia esercitata coi varj modi di aucupio, dal 1 Agosto a tutto 31 Dicembre 1885.

Le trasgressioni saranno punite secondo le vigenti Leggi.

Istituto Musicale. — Programma del Concerto che darà la Banda del Comune di Padova domani dalle ore 8 alle 10 pom. in Piazza Unità d'Italia:

- Polka — *Elvira* — Linnaro.
- Mazurka — *A Ciel Sereno* — Saracina.
- Sinfonia — *Il lamento del Bardo* — Mercadante.
- Valzer — *L'usignolo* — Rossi.
- Duetto e Finale — *Linda* — Donizetti.
- Pot-pourri — *Donne Curiose* — Usiglio.
- Marcia — *Umberto I°* — Franci.

Una al di. — Un indiano, essendosi presentato alla porta del paradiso, Brahma gli disse:

— Siete stato nel purgatorio?

— No, rispose l'indiano, ma sono ammogliato.

— Potete entrare, il supplizio è il medesimo.

Bollettino dello Stato Civile del 21 luglio

Nascite: Maschi N. 1 - Femmine 1.

Morti. — Turato Danieli Elena di Angelo, d'anni 28, casalinga, coniugata.

Un bambino esposto.

Entrambi di Padov.

Maccari Giuseppe di Sante, d'anni 23, soldato di cavalleria, celibe, di Radicefani — Barollo Barison Mattea di Angelo, d'anni 31, villica, coniugata, di Maserà.

Sono avvertite tutte quelle persone che trovansi prostrate di forza ed indebolite da lunghe malattie, da continui dispiaceri, da ingorghi al fe-

gato o d'abuso di... divertimenti di far uso dell'acqua ferruginosa testè inventata dal dott. Giovanni Mazzolini di Roma. Gli uomini di 50 anni mediante quest'acqua ferruginosa possono recuperare la vigoria di 30; i Bambini rachidiosi e scrof. l'osi acquistano una nuova costituzione; gli Anemici e le Clorotiche e quei che abbiano disposizione alla tisi possono scongiurare il progressivo sviluppo del male usando di quest'acqua ferruginosa. Essa si prende nella dose di un cucchiaino mescolato ad un poco di vino per una sola volta al giorno quando si mangia la minestra, e dopo un mese si deve aumentare a due cucchiaini. Per i fanciulli la metà. Uomo avvisato è più che salvato. — Vi preveniamo guardarsi dalle contraffazioni che sono moltissime. E'g re la bottiglia con marca di fabbrica, come quelle del celebre sciroppo di Parigi. L'acqua ferruginosa costa L. 1.50 la bottiglia. Aggiungere spese di porto. Stabilimento chimico Mazzolini, Roma & Fontane, 17.

Deposito esclusivo per Padova e provincia presso la farmacia F. Roberti in via del Carmine, e drogheria L. Dalla Baratta via ex Portici Alti. 3321

LISTINO BORSA

Padova 23 Luglio

Rendita italiana 5 p. 0/0

	L.	
con anti	95 20.	—
Fine corrente . . .	95 30	—
Fine prossimo . . .	—	—
Genove	78 25	—
Banco Note	2.03 1/2	
Marche	124.3/4	
Banche Nazionali . .	2235	—
Mobiliare italiano . .	902.	—
Costruzioni timbrate .	293	—
Banche Venete	295.	—
Colonificio Venez. . . .	193.	—
Tramvia Padovano . .	410	—
Giulovie Cent. Ven. . .	106	—

Diario Storico Italiano

23 LUGLIO

Muore in data odierna, a Trento, Barbacovi Francesco, nel 1825, all'età d'anni 86, che fu distinto giureconsulto e criminalista.

Nato in Tajo nella valle di Non, imparò retorica nel ginnasio di Trento, e a diciottanni assunse l'avvocatura, nel cui ufficio rimase dieci anni. Avuta la cattedra di diritto a Trento, d'allora cominciò la sua vita battagliera contro i privati e contro i comuni giungendo nondimeno ad occupare un posto onorevole nel governo della sua patria e nella giurisprudenza italiana.

Senza contare un cumolo di dissertazioni, giudizi, e osservazioni da lui stampate in relazione alle sue liti, e sempre con molto onore, pubblicò il Progetto di un nuovo codice giudiziario nelle cause civili, che fu adottato dall'imperatore d'Austria.

Scrisse anche il Compendio della Storia letteraria d'Italia, che rimase incompleto però all'epoca della sua morte.

BIBLIOGRAFIA

ZEUSI GOPPELLI. — *Un insegnante in burrasca* (Ricordi, note e saccheggi d'uno dei Mille) Venezia 1885, tip. Tondelli.

In tempi di tanta bassezza bello è il trasportarsi a quei giorni beati quando l'entusiasmo per la patria indipendenza sovrapponevasi ai partiti e di tutti gli italiani formavasi quasi una sola famiglia. Quei tempi però sono passati; noi ci bisticciamo pettegoli fra noi e intanto ne tolgono di mezzo gli interessi ed il decoro della nostra patria.

In quei tempi fortunosi di vittorie e di delusioni, di patimenti e di gioie si può almeno ritemperarsi lo spirito, si può addirittura a una meta migliore. Perché tutti adunque non raccolgono le proprie memorie, ove il fatto grave trovisi commisto all'aneddoto brioso come fa il nostro Zeusi Goppelli (Giuseppe Zotti)?

C'è in lui la chiacchiera veneziana; ma vi è anche la espansione franca della sua cara città; e quindi diletandoci possiamo assai imparare. Dovremmo imparare perchè certi brut-

ti tempi non possano fare ritorno, ma eziando perchè gli attuali si raddrizzino, affinché l'Italia sia proprio quella che bramano i suoi martiri e i suoi soldati. Ricordiamo tutto il bene; ma vigiliamo anche sul male.

Certo in Zeusi si sente spirare l'aura di quei giorni beati d'entusiasmo e di affatellamento ed è per questo che lo vediamo, egli democratico, tessere elogi di tanti avversari — ove vi trovò vera virtù; che se non la trovava voleva pure vederla, ed è per questo che passa alle volte i confini coll'elogiare e difendere perfino un Brioschi. Ed è del pari meraviglioso quando elogia la parte avuta dal Bonghi nel ministero della pubblica istruzione, nel quale fece realmente tanto bene e più ne avrebbe fatto se non fosse così presto caduto. Il Bonghi certo fece assai meglio che il Correnti, il Coppino e lo stesso Baccelli per quanto saliti al potere con tante promesse.

Questa serena imparzialità che tanto seduce rende più tristi le riflessioni che vengono fatte sopra parecchi uomini di sinistra. Con franchezza meravigliosa si riconoscono i meriti incontestati del Crispi e del Nicotera — gli uomini principali della spedizione dei Mille e di Sapri — caratteri forti, ingegni superiori, uomini degni dei tempi straordinari. Di tanti altri, come il Cairoli, ricordansi pure le belle doti, ma non nascondesi di riconoscerne la debolezza. Democrazia e forza sono due dotti che dovrebbero andare di conserva, e forse la loro scissione fece prevalere il trionfo dell'attuale ibrido trasformismo; democrazia a mezzo non si può intendere, perchè democrazia che arreggi ad aristocratico contegno, che si lasci imporre dai congegni burocratici, che non abbia vasti ideali, che non sia fida agli amici, che non sia giusta ed imparziale, finisce col rinnegare se stessa e riuscire disutile; di qui i disgusti e la sfiducia ingenerata e perciò la prevalenza del fatale trasformismo.

Ma, senza volere, siamo entrati in un campo schiettamente politico, mentre ci eravamo proposti soltanto di seguire l'autore nelle vicende del suo libro; ma queste vicende non sono forse le sue? forse egli non servì la politica nelle battaglie sostenute per la patria indipendenza e nell'emigrazione? la politica forse non ha parte nel pessimo sistema dominante nella pubblica istruzione, e di cui fu vittima tante volte? il favoritismo e l'ingratitude non sono il primo parto dell'attuale sistema politico?

E tutto questo con aneddoti, con briose narrazioni con documenti si dimostra nel libro di questo soldato di Garibaldi, di questo sincero democratico, di questo brioso scrittore, di questo povero insegnante, cui auguriamo che una stella più benigna segna ormai nei suoi passi, e che colla sua brilli ormai di luce più pura questa sua patria per la quale egli ha tanto fatto e che è oppressa dal buio del trasformismo, negazione crudele dei principii per la quale la patria la si voleva risorta nei giorni della vera fraternità e del vero entusiasmo.

IL BIBLIOTECARIO.

Un po' di tutto

Albergo in fiamme. — Narra il *newy-kase Eco d'Italia*.

Il *Glube Hotel* in Louisiana, prese fuoco il dì sette mattina, e bruciò fino alle fondamenta. Vi erano trentacinque ospiti addormentati al momento dell'incendio, i quali tutti vennero destati. Molti saltarono a terra dalle finestre del secondo e del terzo piano, in veste da notte. Uno di essi, che saltò dal terzo piano, rimase ucciso quasi istantaneamente; altri ebbero rotte le braccia o le gambe.

I drammi delle Alpi. — Scrivono da Morbagnò:

Il signor Pietro Mariani, farmacista di Monza, volle fare da solo un'escursione sulla cima d'un monte in Val

Masino, e verso sera fu rinvenuto in forme cadavere, essendo caduto dall'altezza di circa 100 metri.

La moglie che si trovava ai bagni di Masino, fu mandata presso una sua sorella. Lascia a Monza due bambini.

Una ragazza condannata a morte. — Dalla Corte d'Assise di Durham (Inghilterra) è stata condannata a morte una serva diciassettenne che affogò in un rigagnolo la sua bambina illegittima di 16 mesi.

Fallimento disastroso. — Telegraphano da Filadelfia che il celebre costruttore navale John Roach ha dichiarato fallimento.

Tremila operai, causa tale fallimento, sono rimasti senza lavoro.

Aiace misfatto. — In una casa di via Parigi, in Parigi, abitava sola Elena Stains cocotte sui 22 anni. Non avendola vista uscire da alcuni giorni, il portinaio ne diede avviso alla polizia.

Venne forzato l'uscio dell'abitazione e si trovò la misera vicino al letto strangolata con un fazzoletto di seta. Era stata derubata di tutti i suoi valori. La morte risaliva a mercoledì.

Si dice che l'autorità sia sulle tracce dell'assassino.

Ultime Notizie

(Dai giornali)

Alla conferenza monetaria gli affari sembra procedano verso un accomodamento; soltanto il Belgio ricalibra alla proposta del ritiro degli scudi allo sciogliersi della unione.

Si torna a smentire l'annunciato movimento prefettizio.

Lumley ebbe parecchie conferenze con Malvano prima di partire per Venezia.

Le comunicazioni dell'ambasciatore inglese sarebbero state importantissime. Malvano avrebbe esitato a rispondere senza consultare Depretis.

Lumley allora disse che s'intratterà con Depretis a Venezia.

Della vertenza con la Colombia a tutt'oggi non si ha alcun'altra notizia. Non è vero però che si fossero rotte le trattative, e che si dovesse già procedere per parte del *Flavio Góira* ad atti di ostilità. Le trattative continuano, ma fino ad ora non si ha risposta definitiva.

(Vostri dispacci)

Roma, 22 mezzanotte.

Dramma *San Martino* di Vittorio Podrecca friulano, già direttore del *Bacchiglione* e della *Ragione*, argomento e costumi friulani ebbe stasera al *Quirino* un gran successo. Si replicherà più volte.

La Tribuna lo stampa. Un nuovo potente ingegno drammatico si è rivelato. *(Le nostre sincere congratulazioni coll'egregio nostro amico e coll'arte per il nuovo prezioso acquisto).*

23, ore 9.30 ant.

Dopo la conferenza di Venezia fra Lumley e Depretis si attendono importanti decisioni. Del resto tutto è pronto da mesi per una eventuale spedizione autunnale.

— Il papa ricevendo l'arcivescovo di Dublino, gli raccomandò non confondere gli interessi religiosi coi politici.

— È arrivato l'arcivescovo di Napoli.

— Taiani destituì l'economista dei benefici vacanti di Civitella sul Tronto per disordini amministrativi; accettò le dimissioni di quello di Caserta.

— Pagano fu nominato alla Conservatoria delle ipoteche di Napoli fruttante lire 60.000 annue; scandalo grave essendo egli parente di Laporta.

Firenze, 23, ore 9.45 ant.

A Gualdo presso Sesto fiorentino scoppiò la polveriera; il proprietario Faini è gravemente ferito; fu ucciso l'operaio Bardieri.

Il polverificio scoppiò quattro volte in tre anni.

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Faubourg, S. Denis, 65 Parigi — e in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, N. 16.

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
Proprietà Roymazzi
Bologna
30 MEDAGLIE 30
Medag. oro Parigi 1879
Medag. oro Milano 1881



Specialità dello Stabilimento

Elisir Coca
Amaro di Felsina
Eucalyptus
Monte Titano
Arancio di Monaco
Lombardorum
Diavolo
Colombo
Liquore della Foresta
Guarapa
San Gottardo
Alpinista italiano
Assortimento di Creme ed altri
Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciropi concentrati a vapore per bibe
Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp. 3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.

Perchè illudervi!!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!...
Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. **Graves**. — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

Flacon Lire Cinque

all'Ufficio Annonzi del Giornale La Venezia S. Luca, N. 4270 ed in Provincia per pacco postale lire 5.50.

Depositi in Padova presso l'Amministrazione del giornale Il Bocchiglione e presso il sig. **Bulgarelli** profumiere all'Università.

A Camposampiero

in sito aperto ed a mezzogiorno trovasi d'affittare per i mesi di estate e d'autunno, e voleudo anche subito, un

Appartamento ammobigliato
composto di vari locali.

Rivolgersi in luogo alla signora **Venturini Emma**.

ORARIO FERROVIARIO

ATTIVATO IL 1 GIUGNO 1885

Padova per Venezia		Venezia per Padova		Padova per Bassano				Bassano per Padova						
Partenze da Padova	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Padova	omn.	misto	omn.	omn.	omn.	omn.	misto	omn.	misto	omn.	
				ant.	ant.	pom.	pom.	ant.	ant.	pom.	pom.	ant.	ant.	
misto 2 40 a.	4 20 a.	omnibus 5.— a.	6 17 a.					Padova part.	5 35	8 30	1 53	7 9	Bassano part.	6 5
diretto 3 54 »	4 54 »	» 5 23 »	6 42 »					Vigodarzere	5 45	8 41	2 8	7 19	Rosa	6 16
» 4 17 »	5 15 »	misto 7 20 »	9 5 »					Campodarsego	5 57	8 55	2 19	7 31	Rossano	6 23
misto 6 19 »	8 5 »	diretto 9 5 »	10 5 »					S. Giordano delle Pertiche	6 7	9 5	2 27	7 40	Cittadella (arr.	6 35
omnibus 7 55 »	9 10 »	» 12 53 p.	1 52 p.					Camposampiero	6 15	9 15	2 33	7 49	Cittadella (part.	6 44
» 9 3 »	10 15 »	omnibus 2 5 »	3 20 »					Villa del Conte	6 29	9 31	2 46	8 4	Villa del Conte	6 57
» 1 28 p.	2 43 p.	» 5 25 »	6 39 »					Cittadella (arr.	6 40	9 44	2 55	8 16	Camposampiero	7 12
diretto 3.— »	4 2 »	» 6 55 »	8 40 »					Cittadella (part.	6 49	9 56	3 11	8 30	S. Giordano delle Pertiche	7 18
» 6 40 »	7 35 »	misto 9 15 »	10 55 »					Rossano	7 2	10 11	3 23	8 42	Campodarsego	7 27
omnibus 8 30 »	9 45 »	diretto 11.— »	11 55 »					Rosa	7 9	10 19	3 30	8 49	Vigodarzere	7 38
» 9 35 »	10 50 »	» 11 25 »	12 20 a.					Bassano arr.	7 20	10 30	3 40	9	Padova arr.	7 48

Mestre per Udine

Partenze da Mestre	Arrivi a Udine
diretto 4 58 a.	7 37 a.
omnibus 5 58 »	8 54 »
» 11 24 »	3 30 p.
diretto 3 45 p.	6 28 »
omnibus 4 18 »	8 15 »
misto 9 30 »	2 30 »

Udine per Mestre

Partenze da Udine	Arrivi a Mestre
misto 1 43 a.	6 53 a.
omnibus 5 10 »	9 14 »
diretto 10 10 »	1 6 p.
omnibus 12 50 p.	4 51 »
» 5 01 »	7 45 »
diretto 8 28 »	11 8 »

Schio per Torre

misto	misto	misto	misto	misto	misto
ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.
Schio p. 6.—	7 20	9 40	1.—	4.—	6.—
Pieve » 6 9	7 29	9 49	1 9	4 9	6 9
Torre a. 6 15	7 35	9 55	1 15	4 15	6 15

Torre per Schio

misto	misto	misto	misto	misto	misto
ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.
Torre p. 6 35	8.—	10 15	1 40	4 40	8 30
Pieve » 6 41	8 6	10 21	1 46	4 46	8 36
Schio a. 6 50	8 15	10 30	1 55	4 55	8 45

Padova per Verona

Partenze da Padova	Arrivi a Verona
omnibus 6 55 a.	9 28 a.
diretto 10 15 »	12.— »
omnibus 3 28 p.	6.— p.
» 8 21 »	10 52 »
diretto 12 25 a.	2 10 a.

Verona per Padova

Partenze da Verona	Arrivi a Padova
celere 2 40 a.	4 13 a.
omnibus 5 10 »	7 44 »
» 10 46 »	1 20 p.
diretto 4 55 p.	6 36 »
omnibus 5 47 »	8 21 »

Treviso per Vicenza

misto	omn.	misto	omn.
ant.	ant.	pom.	pom.
Treviso part.	5 26	8 34	1 30
Paese	—	8 47	1 44
Istrana	5 49	8 57	1 55
Albaredo	—	9 10	2 09
Castelfranco	6 13	9 23	2 27
S. Martino di Lupari	6 26	9 36	2 44
Cittadella (arr.	6 38	9 45	2 56
Cittadella (part.	6 47	9 55	3 12
Fontaniva	—	10 4	3 21
Carmignano	7 2	10 12	3 30
S. Pietro in Gu	7 11	10 21	3 39
Vicenza arr.	7 36	10 44	4 4

Vicenza per Treviso

omn.	misto	omn.	misto
ant.	ant.	pom.	pom.
Vicenza part.	5 46	8 45	2 06
S. Pietro in Gu	6 11	9 12	2 29
Carmignano	6 20	9 22	2 37
Fontaniva	6 28	9 31	2 44
Cittadella (arr.	6 36	9 40	2 52
Cittadella (part.	6 46	9 50	3.—
S. Martino di Lupari	6 58	10 3	3 11
Castelfranco	7 11	10 18	3 22
Albaredo	7 23	10 31	3 33
Istrana	7 36	10 45	3 45
Paese	7 46	10 56	3 54
Treviso arr.	7 58	11 9	4 5

Padova per Bologna

Partenze da Padova	Arrivi a Bologna
omnibus 6 27 a.	10 43 a.
misto 9 20 »	3 27 p.
diretto 2.— p.	4 50 »
omnibus 6 48 »	11 12 »
diretto 12 5 a.	2 49 a.

Bologna per Padova

Partenze da Bologna	Arrivi a Padova
diretto 12 45 a.	3 42 a.
misto (1) 4 5 »	6 4 »
omnibus 4 40 »	8 55 »
diretto 12.— p.	2 53 p.
omnibus 5, 4 »	9 23 »

Vittorio per Conegliano

misto	omn.	misto	misto	omn.	misto
ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.
Vittorio p. 6 45	8 45	11 20	2 36	5 28	7 10
Conegl. a. 7 9	9 9	11 44	3.—	5 50	7 34

Conegliano per Vittorio

misto	omn.	misto	misto	omn.	misto
ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Conegl. p. 8.—	9 45	1 19	4 52	6 9	8.—
Vittorio a. 8 28	10 9	1 45	5 16	6 31	8 26

Rovigo - Adria - Loreo

omn.	misto	omn.
ant.	pom.	pom.
Rovigo p.	8 05	3 12
Ceregnano	8 22	3 35
Lama	8 32	3 47
Baricetta	8 46	4 06
Adria arr.	8 55	4 17
Loreo »	9 23	4 53

Loreo - Adria - Rovigo

omn.	misto	omn.
ant.	pom.	pom.
Loreo p.	5 53	12 15
Adria	6 18	12 40
Baricetta	6 30	12 52
Lama	6 45	1 7
Ceregnano	6 53	1 16
Rovigo arr.	7 10	1 33

Treviso - Cornuda

misto	omn.	omn.
ant.	pom.	pom.
Treviso p.	6 48	12 50
Treviso S. G. (1)	6 55	12 55
Paese Castagn.	7 8	1 5
Paese Post.	7 25	1 17
Trevignano S.	7 39	1 30
Montebelluna	8 6	1 47
Cornuda arr.	8 25	2 3

Cornuda - Treviso

omn.	misto	omn.
ant.	pom.	pom.
Cornuda p.	9.—	2 33
Montebelluna	9 19	2 57
Trevignano S.	9 30	3 8
Paese Post.	9 42	3 23
Paese Castagn.	9 51	3 33
Treviso S. G. (1)	10 1	3 44
Treviso arr.	10 6	3 50

Monselice per Montagnana

omn.	omn.	omn.
ant.	pom.	pom.
Monselice p.	8 20	3.—
Este »	8 41	3 24
Osped. Euganeo	8 52	3 32
Saletto »	9 6	3 46
Montagnana arr.	9 20	4.—

Montagnana per Monselice

omn.	omn.	omn.
ant.	pom.	pom.
Montagnana p.	6.—	12 55
Saletto »	6 15	1 10
Opedaletto Eug. »	6 28	1 23
Este »	6 43	1 38
Monselice arr.	7.—	1 55

Schio per Vicenza

omn.	omn.	misto	misto
ant.	ant.	pom.	pom.
Schio p. 5 45	9 20	2.—	6 10
Thiene } a. 5 59	9 34	2 15	6 25
Thiene } p. 6 2	9 37	2 22	6 32
Dueville » 6 17	9 52	2 40	6 50
Vicenza a. 6 37	10 12	3 02	7 12

Vicenza per Schio

omn.	misto	misto	misto
ant.	ant.	pom.	pom.
Vicenza p. 7 53	11 30	4 30	9 20
Dueville » 8 15	11 55	4 55	9 45
Thiene } a. 8 30	12 12	5 12	10 2
Thiene } p. 8 35	12 19	5 19	10 9
Schio » 8 49	12 35	5 35	10 25